

5 aprile

Domenica delle palme e della Passione del Signore



L'Ingresso a Gerusalemme è un affresco (200x185 cm) di Giotto, databile al 1303-1305 circa e facente parte del ciclo della Cappella degli Scrovegni a Padova.

Una settimana prima della sua morte, Gesù è entrato a Gerusalemme: questa importante città lo acclama con grande gioia e festa. È accolto come il Messia, cioè il liberatore. Eppure gli abitanti della stessa, non appena cinque giorni dopo, saranno gli stessi che lo condanneranno e lo porteranno alla croce.

Si chiama domenica delle Palme e della Passione del Signore perché in essa viene letto il Vangelo dell'entrata di Gesù a Gerusalemme: gli abitanti lo accolgono scuotendo le palme e gli ulivi come segno di festa. Gesù entra a bordo di un puledro e le persone oltre a scuotere i rami, pone dei tappeti per terra per significare la gioia di questa accoglienza.



Solitamente in questa domenica vengono benedetti gli ulivi e le palme che poi i fedeli portano nelle proprie case, come segno di pace. L'ulivo è infatti un albero che indica pace: già nel Libro della Genesi, esso è portato dalla colomba a Noè come segno del cessato diluvio e diventa quindi segno di una nuova vita, cessato il pericolo delle grandi acque.

L'ULIVO BENEDETTO

Oh, i bei rami d'ulivo! chi ne vuole?
Son benedetti, li ha baciati il sole.
In queste foglioline tenerelle
vi sono scritte tante cose belle.
Sull'uscio, alla finestra, accanto al letto
metteteci l'ulivo benedetto!
Come la luce e le stelle serene:
un po' di pace ci fa tanto bene.

Giovanni Pascoli



“C'è il desiderio di Gesù da esaudire: mangiare la Sua Pasqua con noi”.

Vescovo Valerio

Dal Vangelo di Matteo

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfrage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"».

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!».

Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

L'asino segue Gesù già nel grembo materno. È simbolo di fedeltà, umiltà, servizio, intelligenza e visione d'azione. Già quando Maria si è recata a Betlemme, quando era incinta di Gesù, c'era un asinello come... "mezzo di trasporto".



La settimana santa

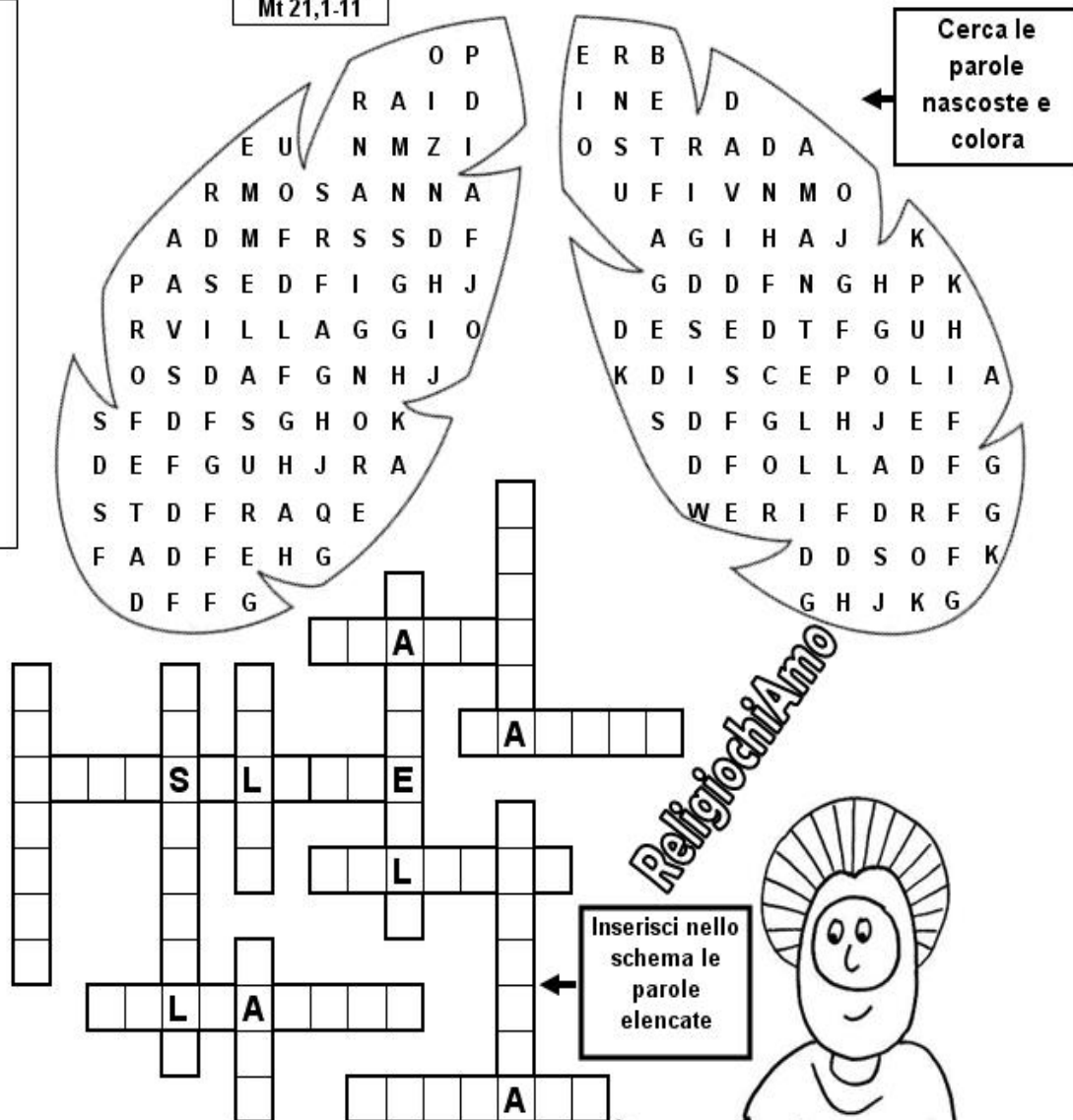
La vita di Gesù è raccontata nei Vangeli (scritti da Marco, Matteo, Luca e Giovanni). Vi sono molti episodi importanti, ma è soprattutto il racconto degli ultimi giorni della vita terrena di Gesù a stupirci. Da quando Gesù entra a Gerusalemme, vi sono una serie di giorni molto intensi che passano dal giovedì santo, durante il quale Gesù lava i piedi ai suoi discepoli, poi fa l'ultima cena (che diventerà la prima Messa della storia). Durante la notte seguente Gesù viene tradito da Giuda, poi arrestato. L'accusa è molto chiara: egli aveva detto di essere Figlio di Dio, e questo per gli ebrei era impensabile! Il giorno seguente è crocifisso e muore alle 15. Sembrava tutto finito... quando è stato sepolto. Ma tre giorni dopo Gesù risorgerà! E sarà la festa di Pasqua!

Domenica delle Palme	Giovedì Santo	Venerdì Santo	Sabato Santo	Pasqua
Gesù entra a Gerusalemme	Lavanda dei piedi Ultima cena Eucaristia	Gesù è crocifisso e muore, viene sepolto	Gesù è nel sepolcro	Gesù risorge! Esce dal sepolcro dopo tre giorni e ci dimostra che lui è più forte, anche della morte

**La passione di Gesù puoi trovarla nella Bibbia,
nel Vangelo di Matteo: 26, 14-27, 66**

**R
E
L
I
G
I
O
C
A
N
D
O**

Mt 21,1-11

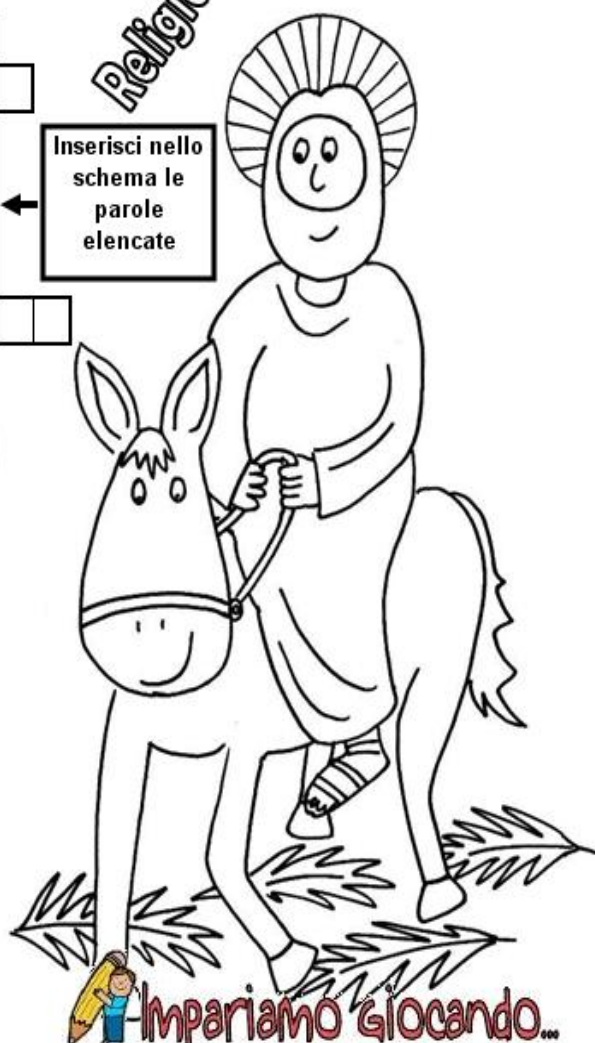


Cerca le
parole
nascoste e
colora

Inserisci nello
schema le
parole
elencate



Gerusalemme
Bètfrage
Villaggio
Puledro
Signore
Profeta
Discepoli
Folla
Mantelli
Rami
Strada
Osanna
Davide



Impariamo Giocando...